

Droga, sei arresti tra Sortino e Augusta “Controllavano il mercato dello spaccio”

SORTINO. Controllavano il mercato della droga tra Sortino, Melilli ed Augusta, ora sono stati arrestati dagli agenti di polizia. Sono sette persone coinvolte nell'operazione «Monti Iblei» che si è conclusa dopo due anni di indagini. Devono rispondere di detenzione di sostanze stupefacenti per fini dispaccio i fratelli Innocenzo e Cesare Pandolfo, con precedenti per estorsione, rispettivamente di 38 e 42 anni; Cesare Salonia, 26 anni; Michele Fazzino, 64 anni; Anselmo Caruso, 53 anni e Sebastiano Morello, 51 anni. A svelare questo ricco traffico di hashish e marjuana sono state le intercettazioni telefoniche ed ambientali che hanno inchiodato gli indagati. Si sarebbero approvvigionati a Catania dove avrebbero trovato un fornitore che non è stato ancora identificato. I «viaggi» nella città etnea avvenivano ogni settimana: acquistavano soprattutto panetti di “fumo” al prezzo di 250 euro che poi rivendevano al doppio. È stato calcolato che il guadagno oscillava tra i 10 ed i 15 mila euro.

Per il sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Nicastro, la presunta banda non avrebbe mai disposto di una rete di spacciatori per piazzare la droga. Sarebbero stati dei «grossisti» ma una parte del “tesoro” è stata scovata nelle abitazioni di due indagati, Michele Fazzino e Cesare Salonia. Complessivamente è stato posto sotto sequestro un chilo di canapa indiana. Le indagini hanno avuto inizio nel 2003 quando ai fratelli Pandolfo furono trovate due carte di identità falsificate che erano state rubate negli uffici del comune di Melilli. Per questo devono anche rispondere di ricettazione.

Gaetano Scariolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS